

Vicenza

Così il sindaco Hullweck

«La conferenza di Costa sembra aver fugato quasi ogni dubbio: l'ipotesi a ovest è quella individuata come preferibile».



Nuova Base. Ieri la "ricognizione" di Costa: il comitato riceverà le osservazioni per valutare i progetti al vaglio

Comipar, ora tocca agli enti locali ancora aperta la questione conti

Presentati i nuovi passaggi, resta in "pole" la soluzione a ovest: «Il cono di volo è migliore»

Davide Comunello
davide.comunello@epolis.sm

Il prossimo passo dell'iter Dal Molin sarà di competenza degli enti locali. Toccherà a loro fornire osservazioni e pareri su entrambe le alternative progettuali presentate mercoledì al Comitato misto paritetico regionale, in modo che quest'ultimo possa esprimersi a novembre. Il micro-step che mette sul tavolo il coinvolgimento effettivo dei Comuni interessati dall'insediamento Usa è stato ieri illustrato durante la "ricognizione" a Vicenza del commissario governativo Paolo Costa, che assieme alle autorità militari italiane e Usa ha illustrato a stampa e istituzioni beriche lo stato dell'arte dell'ampliamento. Una puntualizzazione sull'iter, insomma, alla quale manca tuttavia qualche fotogramma sul capitolo spese che dovrà onorare lo Stato italiano per le "compensazioni" fuori dall'aeroporto. Ieri, Costa ha dato comunicazione ufficiale della consegna dei due progetti ai membri del Comipar: come già emerso nei giorni scorsi, il Comitato avrà tempo sino a novembre per decidere sulla scorta delle osservazioni beriche. «La Regione acquisirà le osservazioni dagli enti locali», spiega Costa. «Tali elementi contribuiranno a definire poi il parere finale». Sul tavolo restano sempre le due alternative: concentrazione degli edifici a est su strada Sant'Antonino con entrata a nord-est - oppure insediamento e accesso sul lato ovest, dove attualmente si trovano le strutture dell'Aeronautica italiana. E in questo caso, la pista dell'aeroporto civile do-



Il commissario Costa mentre mostra la soluzione a ovest con il nuovo cono di volo. A sinistra il colonnello Usa "Skip" Davis

«La bonifica al più presto» ma non esiste una data certa

Sd polemica

«La bonifica verrà avviata il più presto possibile». Così il commissario Paolo Costa sull'inizio dei lavori all'aeroporto per l'eliminazione degli eventuali ordigni inesplosi: tuttavia, al momento attuale, quello di Costa resta niente più che un auspicio, perché per la pulizia del terreno demaniale dalla presenza delle eventuali bombe a spillo alleate sganciate durante la Seconda Guerra Mondiale non esiste ancora uno scadenzario preciso. «Tutte le procedure proseguono parallelamente - va avanti Costa - la pulizia dell'area, in ogni caso, sarà completa, sia a ovest che a

est. E se si troverà una bomba saranno seguite tutte le precauzioni del caso». La conferma dell'assenza di un semaforo verde più preciso in merito all'operazione tanto attesa viene anche dal maggiore Ryan Dillon, portavoce della Setaf, il quale ha comunque ribadito che l'appalto per i lavori è stato già assegnato. Al termine della conferenza stampa, Costa ha infine confermato la sua disponibilità a essere contattato all'ormai nota casella mail commissario.dalmolin@governo.it: ma proprio sulle vie per raggiungere il commissario, e sulla trasparenza del suo rapporto con la città.

rebbe traslocare. Costa non ha fatto mai mistero di preferire la soluzione su viale Ferrarin: «Sarebbe poco delicato esprimere opinioni al posto del Comipar - precisa Costa - e io più che auspicare una soluzione non posso fare, anche se l'ipotesi a ovest ha il vantaggio di utilizzare il terreno militare preesistente». Costa rileva che l'eventuale trasloco della pista «sarà concordato con l'Enac, che è stato già contattato», ma si spinge ancora più in là per fugare i timori: «La collocazione a ovest consentirebbe di migliorare il cono di volo rispetto alle case», assicura, facendo intuire che gli agglomerati vicini ne guadagnerebbero in sicurezza. Sul fronte della Valutazione di incidenza ambientale, infine, Costa precisa che l'iter è ancora in essere, e che il processo va di pari passo con la scelta degli Usa per quanto riguarda il vincitore dell'appalto. Tuttavia, la conferenza di ieri in Prefettura

non ha dato una risposta più certa in merito al capitolo della spesa. Secondo Costa «vale la regola del pollice: ciò che sta dentro il Dal Molin è un problema americano, mentre ciò che sta fuori riguarda l'Italia». Ergo, lo spostamento della pista sarebbe da accollare agli Usa, mentre l'esborso per la tangenziale (sul cui tracciato, peraltro, i Comuni avranno voce in capitolo) dovrà essere onorato dallo Stato. Ma l'importo figura già nella prossima Finanziaria? La domanda arriva dalla deputata Lalla Trupia. «Se sarà o meno incluso nella manovra è un problema del Governo» risponde Costa, anche se il commissario fa capire che i fondi, in una maniera o nell'altra, giungerebbero comunque anche a termini scaduti. «Credo che verrà data soddisfazione all'esigenza oggettiva di Vicenza - conclude il commissario in tema di "compensazioni" - La città, peraltro, è intitolata ad averne diritto».

ALESSANDRO PIANALTO

Vicenza

L'incontro. Faccia a faccia tra la pasionaria del no Lalla Trupia e il commissario straordinario Paolo Costa

«Il Dal Molin dovrà attendere»

La parlamentare dell'Ulivo: «Abbiamo ancora molto tempo per fare opposizione»

Giulia Guidi
vicenza@epolis.sm

«Fatemelo dire: abbiamo ancora molto tempo per le nostre opposizioni; manca ancora l'approvazione della seconda

tranche di finanziamento da parte del Senato americano, non c'è ancora un progetto dettagliato e sarà necessario reperire i soldi per spostare la pista dell'aeroporto, senza intaccare la Finanziaria 2008»; sorride l'onorevole Lalla Trupia, dopo le ore passate con il commissario straordinario per il Dal Molin, Paolo Costa, prima in un inedito faccia a faccia, poi in conferenza stampa. Tre ore e mezza di colloquio, in cui i due

navigati esponenti dell'Ulivo si sono confrontati: l'una facendo domande puntuali, l'altro rimandando le risposte a data da destinarsi. La parlamentare del No è convinta che l'iter dei lavori di questa nuova base a Vicenza, sia stato dato per avviato quando, ancora, non ne esistono i presupposti. In un comunicato, il Presidio Permanente stigmatizza la questione: «La conferenza stampa di Costa non è servita a nulla, se non a



Paolo Costa

confermare che il commissario, invece che trasparente, è egli stesso ignorante in materia, in quanto non conosce i progetti per la militarizzazione di Vicenza che dovrebbe contribuire a mitigare». Un centinaio di manifestanti ha presidiato l'ingresso della Prefettura, dove si è svolta la conferenza stampa, fino a pochi minuti prima dell'uscita dell'europarlamentare, ma non c'è stato il temuto blocco di contrà Gazzolle. Presente pure il consigliere provinciale Franzina, che ha rinnovato l'invito a Costa per un confronto, a livello accademico, sulla «questione Dal Molin». ■

Corte dei Conti

Registrato il decreto del Capo dello Stato

Il commissario Paolo Costa lo include nella cartella stampa che viene distribuita durante la conferenza: assieme alle planimetrie dei due progetti, e al resoconto stenografico della relazione del ministro della Difesa Arturo Parisi al Senato del primo febbraio, nell'involucro campeggia anche il famigerato decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che sancisce la nomina dell'europarlamentare a Commissario Straordinario per il Dal Molin.

NIENTE DI NUOVO, IN SOMMA visto che non era certo un mistero né un retroscena che lo stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, avesse preso atto della scelta del Consiglio dei Ministri già lo scorso 13 luglio: ma ciò che rende davvero ufficiale il documento presentato ieri da Costa è il fatto che il decreto presidenziale sia stato registrato alla Corte dei Conti. La relativa data, con tanto di timbro, recita "10 settembre" e dunque la nomina è ora ufficiale: «Con la registrazione il decreto è perfezionato - precisa Costa - e il documento trasforma il provvedimento di incarico da politico ad amministrativo». Tradotto: lo stesso Costa sarebbe un mero "strumento" attuativo, che in sé non esprime una propensione politica al sì o al no alla base. Una sorta di "non sparate sul pianista", che volente o nolente deve fare il suo mestiere. ■ d.c.



...distinguersi con stile...

IRRIPETIBILE OFFERTA

SU

TERMOCAMINI & STUFE



Sede: Strada Statale Pasubio, 122 - 36030 Motta di Costabissara (VI)
Telefono 0444 557143 - Fax 0444 557558 - info@garbinedilizia.it

Filiale: Viale Riviera Berica, 636 - 36100 Vicenza (loc. Longara)
Tel. 0444 530084 - Fax 0444 240187 - garbin.longara@garbinedilizia.it